



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i
DGR n.94 del 31/01/2017

Parere n° 1/2022 – seduta del 07 marzo 2022

Referente di Progetto: Ing P.Paoli
Gruppo di Lavoro: Dr M. Miolo, Dr. D. Sepulcri (ARPAV)

OGGETTO: DITTA: MARCHI INDUSTRIALE SPA
Sede Legale: Via Trento 16, 50139 Firenze
Sede Stabilimento: Via Miranese, 72 30034 Mira (VE)
Intervento: Procedura richiesta di proroga del provvedimento di VIA Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 3967/201 relativo al potenziamento dell'impianto di produzione di Solfato di Potassio presso lo Stabilimento di Mira (VE).

In data 30.11.2016 il Comitato Tecnico VIA ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, acquisito con nota prot. n. 103119 del 06.12.2016 e conseguente Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 3967/2016 del 23.12.2016 con scadenza del provvedimento in data 23.12.2021 prorogata a 90 giorni oltre la conclusione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 68549 del 16.12.2021 la ditta ha presentato richiesta di proroga di validità del provvedimento di VIA "Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 3967/2016".

In data 22.12.2021 la domanda è stata introdotta nell'ordine del giorno dei lavori di Comitato VIA.

In ragione di quanto emerso durante l'incontro tecnico del 22.12.2021 con nota prot. n. 4986 del 27.01.2022 la ditta ha presentato delle integrazioni volontarie aggiornando lo Studio d'Impatto Ambientale.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 10577 del 22.02.2022 la ditta ha inviato la planimetria aggiornata dello stabilimento come richiesto durante l'incontro tecnico del 22.12.2021.

PREMESSA E SCOPO

Con Determina n. 3967/2016 del 23/12/2016 la Città Metropolitana di Venezia – Area Ambiente ha espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni al progetto presentato dalla ditta Marchi Industriale S.p.A., così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di VIA con prot. 28003 del 01.04.2016 e successivamente integrato, relativo al potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio presso lo stabilimento di Mira.

A partire dalla data della Determina è stata sviluppata parte della progettazione esecutiva dell'impianto per poter dare seguito al cronoprogramma delle attività.

La congiuntura economica del settore chimico in cui Marchi Industriale S.p.A svolge la sua attività d'impresa ha fatto posticipare ogni iniziativa di realizzazione del progetto per alcuni anni.

Ad oggi non si è dato seguito a nessuna attività realizzativa e costruttiva in attesa di un mercato che ritornasse ad assorbire il raddoppio delle produzioni generate dall'ingente investimento.

Amministrativamente non si è nemmeno dato seguito alla modifica sostanziale dell'AIA Nazionale a cui è soggetto l'impianto.

Essendo in atto una ripresa del mercato nel settore che giustifica la realizzazione dell'impianto come da progetto valutato in VIA, viene richiesta una proroga di validità del provvedimento VIA sopra richiamato di ulteriori 5 anni,

Si evidenzia inoltre che l'azienda, con istanza acquisita dalla Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 35061 del 07/07/2021, ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

ai sensi dell'art. 19 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'installazione di un nuovo fusore dello zolfo presso lo stabilimento di Mira (VE) in Via Miranese 72.

Con Determinazione N. 2703 / 2021 del 08.11.2021 la Città Metropolitana ha ritenuto di non assoggettare alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto di realizzazione del nuovo fusore con alcune prescrizioni.

La documentazione presentata per la richiesta di proroga, redatta ai sensi della dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. n. 94 del 31/01/2017, ha l'obbiettivo di attestare l'analisi dello stato attuale dei luoghi, sia sotto il profilo ambientale che programmatico, mettendo in confronto lo stato di fatto, comprensivo degli interventi previsti dal nuovo fusore, rispetto a quello iniziale previsto nello studio di impatto ambientale, con particolare riferimento agli impatti valutati ed alle mitigazioni previste/realizzate, analizzandone la relativa efficacia. In particolare, rispetto al quadro programmatico la relazione ha lo scopo di evidenziare eventuali variazioni entrate in vigore successivamente alla redazione del SIA originario, tenendo conto anche degli impatti cumulati e generati dall'inserimento del nuovo fusore, compresi gli aspetti odorigeni.

AGGIORNAMENTO DEL S.I.A.

L'Azienda ha presentato ai sensi della DGR n.94 del 31/01/2017 uno specifico elaborato che costituisce l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale, redatto nel 2016 ed allegato alla domanda di VIA, relativo al progetto "Potenziamento dell'impianto di produzione di Solfato di Potassio presso lo Stabilimento di Mira (VE)".

Il documento ripercorre e aggiorna i temi dei quadri di riferimento sviluppati nel SIA del 2016 al fine di analizzare lo stato di fatto, comprensivo della modifica relativa al nuovo fusore, e confrontarlo rispetto alla situazione descritta nel SIA precedente e valutare così la significatività di eventuali variazioni del contesto territoriale/ambientale occorse nel tempo rispetto al contesto esistente al momento in cui è stato conseguito il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

Nei punti successivi vengono esaminati e valutati i quadri di riferimento previsti nel SIA.

QUADRO PROGETTUALE

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del progetto di potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio, oggetto del procedimento di VIA del 2016 sopra richiamato.

L'insediamento produttivo di Marchi Industriale è posizionato a sud-est rispetto all'abitato di Marano Veneziano, a sud della linea ferroviaria Padova-Venezia. Ad est dello stabilimento si trova il canale Taglio, sull'argine del quale si sviluppa la S.P. n.27, mentre a nord e ad ovest sono presenti aree agricole frammiste ad insediamenti abitativi delimitati dalla S.P. n.30 e da via Bacchin.

Lo stabilimento è inoltre situato in prossimità di importanti infrastrutture autostradali quali l'autostrada A57 con il casello di "Mirano-Dolo", distante circa 1 km, e il Passante di Mestre, distante circa 1,5 km.

Nelle figure seguenti è riportata la localizzazione dello stabilimento in oggetto, su ortofoto, con indicata la perimetrazione dell'area produttiva e l'inquadramento dell'area di progetto su CTR, evidenziata con retino rosso mentre con linea verde sono indicati i confini di proprietà.



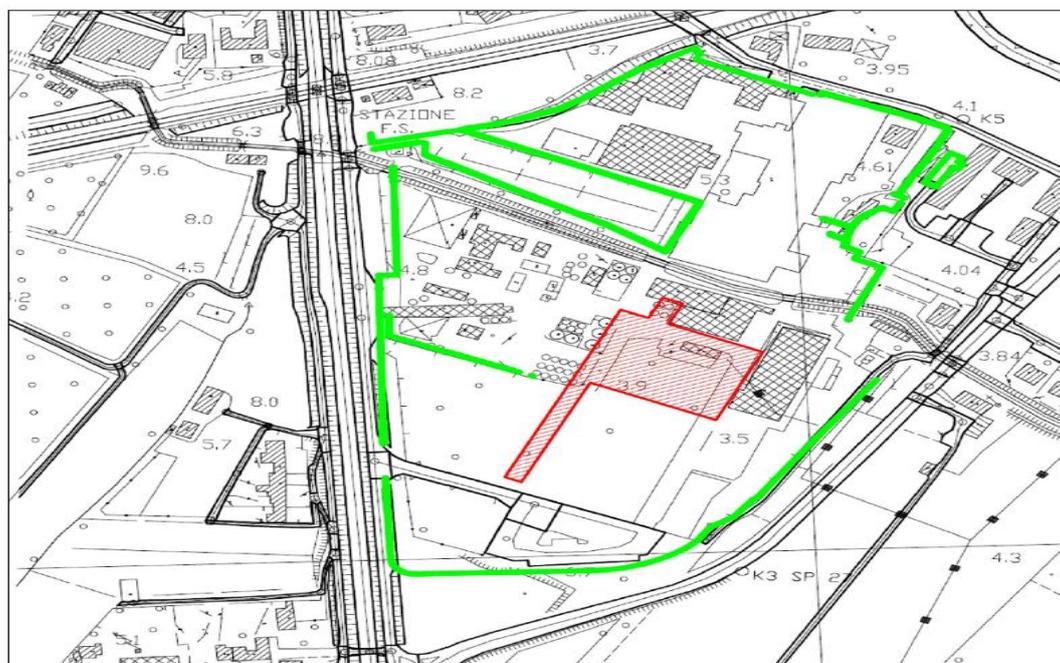
Città metropolitana
di Venezia

Politiche Ambientali

Fig.1 –Inquadramento stabilimento



Fig.2 – Inquadramento area impianto in progetto





Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

Presso lo stabilimento di Marano Veneziano allo stato attuale sono svolte le seguenti attività:

- fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (acido solforico e oleum) per una potenzialità di 110.000 tonnellate/anno (attività IPPC 4.2b);
- fabbricazione di prodotti chimici organici di base (acido alchil benzen solfonico – LABS) per una potenzialità di 52.100 tonnellate/anno (attività IPPC 4.1m);
- fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio (solfato di potassio), per una potenzialità di 30.500 tonnellate/anno (attività IPPC 4.3), dalla quale si origina quale sottoprodotto acido cloridrico per una potenzialità di 35.000 tonnellate/anno;
- produzione di ossicloruri e idrossicloruri di rame e altri metalli, nello specifico PAC al 18% e PAC al 10%, con potenzialità rispettivamente di 30.000 e 15.000 tonnellate/anno;
- produzione di energia elettrica, con potenza nominale pari a 4,3 MWe.

Il progetto proposto prevede il raddoppio della linea di produzione del solfato di potassio solido in polvere con co-produzione di acido cloridrico in soluzione al 32%.

La produzione di solfato di potassio passa così da 30500 t/a a 61000 t/a e quella di acido cloridrico da 35000 t/a a 70000 t/a.

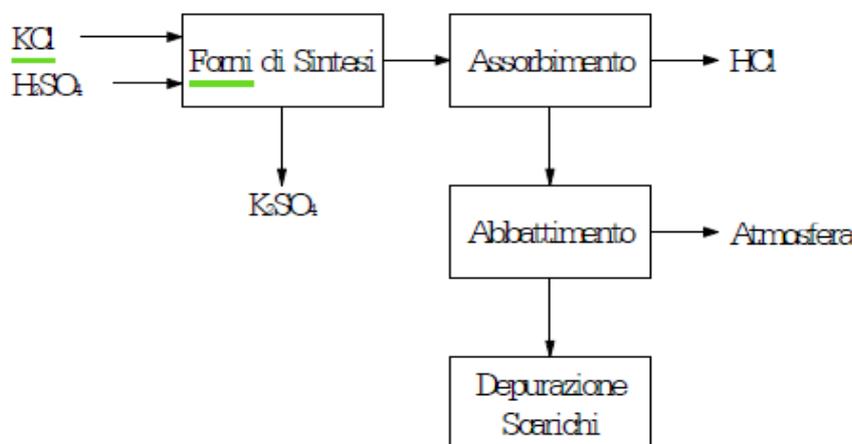
L'acido solforico, materia prima con un consumo previsto pari a 16000 t/a, per Marchi industriale non sarà una acquisizione dall'esterno bensì una riduzione della vendita.

La nuova unità produttiva sarà installata in un'area attualmente adibita a deposito temporaneo di materiali. La superficie coperta sarà di 3.600 mq comprendenti il fabbricato impianto; il fabbricato confezionamento; lo stoccaggio acido cloridrico; piazzali, viabilità e zone di installazione servizi e silos.

L'impianto, il cui schema a blocchi semplificato è riportato nella figura seguente, è composto essenzialmente da quattro sezioni, ciascuna delle quali è dedicata ad uno specifico impiego, finalizzato al miglioramento della funzionalità dell'impianto e alla qualità dei prodotti finali:

1. linea trasporto/alimentazione cloruro di potassio;
2. linea alimentazione acido solforico;
3. linea forni di reazione e raffreddamento solfato di potassio, macinazione e vagliatura;
4. linea trasporto/stoccaggio solfato di potassio;
5. linea produzione di acido cloridrico in soluzione e stoccaggio;
6. linea abbattimento fumi di coda;
7. linea servizi generali di impianto.

Fig.3 – Schema a blocchi semplificato produzione K_2SO_4





Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

Il cloruro di potassio, stoccato in apposito magazzino esistente, viene inviato tramite trasporto pneumatico, ai reattori di produzione del solfato di potassio, assieme all'acido solforico inviato ai due nuovi reattori tramite pompa centrifuga dai serbatoi di stoccaggio esistenti.

La reazione fra i due reagenti dà luogo alla formazione di solfato di potassio (prodotto principale) e acido cloridrico gassoso (prodotto secondario).

Il solfato di potassio viene scaricato per gravità all'interno di "tamburi" raffreddati ad acqua per abbassare la temperatura da 550°C a 60°C e quindi inviato ad un sistema di neutralizzazione, macinazione e vagliatura per l'ottenimento della frazione granulometrica desiderata.

Il solfato di potassio dalla linea di vagliatura viene inviato tramite trasporto pneumatico allo stoccaggio nei capannoni dedicati oppure ai silos di stoccaggio locale per il successivo insaccamento.

I gas cloridrici uscenti dai forni di reazione a circa 550°C, vengono inviati a due linee dove i gas vengono raffreddati fino a 45°C in due quencher in grafite, lavati in una colonna in riciclo di acido cloridrico ad alto titolo e nell'ultima fase assorbiti in una colonna di assorbimento sempre in grafite.

L'acido cloridrico in soluzione al 32% viene trasferito tramite pompa ai nuovi serbatoi di stoccaggio dedicati

Le acque esauste dalla sezione di abbattimento finale sono convogliate all'impianto di depurazione chimico-fisico centralizzato.

Lo stoccaggio dei prodotti solidi sfusi (cloruro di potassio e solfato di potassio) avverrà all'interno dei capannoni che verranno realizzati nella parte sud-ovest dell'insediamento.

È prevista inoltre la realizzazione di un silos per lo stoccaggio di carbonato di calcio e di n.4 silos per lo stoccaggio di solfato di potassio.

Per quanto riguarda le sostanze liquide, è prevista la realizzazione di n.10 serbatoi per lo stoccaggio dell'acido cloridrico prodotto, come riportato nella tabella seguente.

La portata complessiva di alimentazione all'impianto chimico-fisico passerà dagli attuali 30 mc/h medi a 40 mc/h e da 40 mc/h di punta a 50 mc/h. Le acque di processo depurate, previo controllo interno, confluiscono allo scarico SF1 – Scolo Cesenego, assieme alle acque di raffreddamento a ciclo aperto, alle acque di prima pioggia dopo trattamento e a quelle di seconda pioggia, in conformità alle autorizzazioni in essere.

Per quanto attiene le emissioni in atmosfera il progetto in argomento prevede 12 nuovi punti di emissione convogliati, i cui inquinanti sono : Polveri su 9 camini, HCl su 3 camini e NOx su 1 camino.

La procedura di VIA svolta presso la Città Metropolitana di Venezia nel 2016, si è conclusa con la Determina 2016 / 3967 del 23/12/2016 con cui è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto con prescrizioni.

Per quanto riguarda il progetto relativo al potenziamento della sezione dell'impianto dedicata alla fusione dello zolfo solido, per la produzione di zolfo liquido si evidenzia che oltre al nuovo fusore saranno realizzati un sistema di trattamento a umido (scrubber) degli sfiumi contenenti tracce di H₂S provenienti dalla fusione con convogliamento al camino 1 esistente già autorizzato e una nuova baia di carico dello zolfo liquido. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova sezione di impianto analoga a quella esistente, ma con capacità produttiva doppia, consentendo il trattamento di un quantitativo di Zolfo solido pari a 55.000 tonnellate/anno in aggiunta a quello attualmente processabile, pari a 36000 ton/a di zolfo solido, per cui la capacità massima di fusione con la modifica in progetto diventa pari a 91.000 ton/a.

Nella planimetria aggiornata dello stato di fatto, sono evidenziate le aree destinate al potenziamento dell'impianto di Solfato di potassio e al nuovo fusore.

Il cronoprogramma del progetto aggiornato al 2021 prevede 9 mesi per l'Engineering e 16 mesi per la Realizzazione, per una durata complessiva, con la sovrapposizioni di alcune fasi, di 19 mesi, rimasta invariata rispetto al SIA del 2016, al netto dei permessi. I lavori relativi al nuovo fusore verranno effettuati all'interno delle opere del potenziamento dell'impianto di Solfato di potassio.



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

A partire dalla data della Determina 3967/2016, è stata sviluppata parte della progettazione esecutiva dell'impianto per poter attuare il cronoprogramma dei lavori, ma non si è dato seguito ad alcuna attività realizzativa e costruttiva inerente l'aumento della potenzialità dell'impianto per la produzione di solfato di potassio in attesa di un mercato in grado di sostenere l'ingente investimento. La congiuntura economica del settore chimico ha posticipato infatti ogni iniziativa di realizzazione del progetto per alcuni anni.

Ad oggi non è stato richiesto alcun titolo edilizio al Comune di Mira e non è stata presentata al Ministero dell'Ambiente alcuna richiesta di Modifica Sostanziale dell'AIA Nazionale.

QUADRO PROGRAMMATICO

In questa sezione vengono ripercorsi e analizzati gli atti di pianificazione e programmazione comunali, provinciali e regionali riferiti all'area in argomento già presi in considerazione nel SIA presentato nel 2016, per un eventuale aggiornamento degli stessi rispetto allo scenario attuale.

Gli strumenti programmatori presi in considerazione dallo studio di aggiornamento, sono:

- Vincoli territoriali ambientali: i Vincoli Territoriali Ambientali non hanno subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016. L'area dello stabilimento non è soggetta a vincolo idrogeologico. L'area in esame ricade in area P1 – pericolosità moderata – Area soggetta a scolo meccanico.
- Rete Natura 2000: i siti Natura 2000 non hanno subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.): il progetto in esame è coerente con gli obiettivi strategici e di sostenibilità stabiliti dal nuovo PTRC, come già evidenziato nel SIA del 2016, in piena vigenza del PTRC pregresso.
- Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (P.A.L.A.V.): le aree inserite nel PALAV non hanno subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016.
- Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana di Venezia (P.T.G.C.M.): rispetto al PTCP vigente contestualmente alla redazione del SIA 2016 non sono intervenute varianti che interessano il sito produttivo.
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.): il PAT del Comune di Mira non ha subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016.
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.): il PRG non ha subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016.
- Piano di zonizzazione acustica: il Piano di Zonizzazione Acustica non ha subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016.
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.): il 19 aprile 2016 è stato approvato, dal Consiglio Regionale il nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Le assunzioni e valutazioni non hanno subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016, con la conferma per il Comune di Mira dell'appartenenza all'agglomerato di Venezia.
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.): il PTA non ha subito modifiche ad oggi (2021) rispetto al SIA 2016.

Sulla base di quanto sopra esposto si può concludere che gli interventi progettuali proposti (raddoppio dell'impianto di produzione di solfato di potassio e nuovo fusore di zolfo) risultano coerenti, anche con l'aggiornamento del SIA allo stato attuale rispetto al progetto approvato nel 2016, con tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione a livello regionale, provinciale e comunale.



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

QUADRO AMBIENTALE

Nel documento di aggiornamento del SIA vengono analizzate e approfondite le componenti ambientali già oggetto di valutazione nel 2016, con la verifica delle attuali condizioni rispetto alle risultanze emerse dalle analisi precedenti.

In particolare, si fornisce una descrizione delle seguenti componenti ambientali:

- *Atmosfera*: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica.
- *Ambiente idrico*: caratteristiche delle acque superficiali e sotterranee considerate come ambienti e come risorse.
- *Suolo e sottosuolo*: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e litologico.
- *Biodiversità, flora e fauna*: formazioni vegetali, associazioni animali, emergenze significative, specie protette ed equilibri naturali.
- *Sistema paesaggio*: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, risorse ed assetto del territorio

Atmosfera

Per la descrizione delle caratteristiche meteorologiche dell'area di indagine e per la descrizione della componente ambientale aria si è fatto riferimento ai dati ARPAV, tratti dalle relazioni della qualità dell'aria pubblicate negli anni 2015 – 2020.

Dal confronto delle caratteristiche meteorologiche dell'area di indagine, mediante l'analisi dei parametri velocità, direzione del vento, temperatura e precipitazione, riferite agli anni 2015 e 2020, non si evincono differenze sostanziali. La stagionalità dei valori fra i diversi anni non influenza la modellistica delle ricadute in quanto i dati mantengono il medesimo ordine di grandezza.

Per quanto riguarda le stazioni di rilevamento ARPAV della qualità dell'aria della Provincia di Venezia non sono intervenute modifiche nella numerosità delle stazioni di rilevamento fra il SIA 2016 e lo stato di fatto 2021.

Dal confronto dei dati dei parametri considerati (SO₂, NO₂, PM₁₀, Benzene) rilevati nelle centraline nel 2015 e nel 2020 non emergono sostanziali differenze della qualità dell'aria.

Ambiente idrico

Nel SIA aggiornato viene valutata e messa a confronto la qualità delle acque superficiali interessanti lo stabilimento attraverso l'analisi dei seguenti livelli d'inquinamento:

- Livello di Inquinamento dei Macrodescrittori (LIM)
- Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per i corsi d'acqua (LIMeco)
- Monitoraggio degli inquinanti specifici

Fra il SIA 2016 e lo stato di fatto 2021 si nota una riduzione dell'Indice LIM e dell'Indice LIMeco nel Taglio di Mirano, non riconducibile all'attività di Marchi Industriale poiché il depuratore recapita nel Cesenego, affluente del Lusore, che ha mantenuto la medesima classe di qualità, mentre si evince un miglioramento dell'indicatore relativo agli inquinanti "pesticidi".

Anche per la componente Acque sotterranee non emergono differenze sostanziali fra il SIA 2016 e lo stato di fatto 2021.

Suolo e sottosuolo

La matrice suolo-sottosuolo rispetto alle condizioni esaminate nel 2016 non è stata interessata da interventi tali da modificarne le caratteristiche idrogeologiche.

Biodiversità Flora e Fauna

Rispetto all'assetto analizzato nel SIA 2016 non sono intervenute modifiche di rilievo per quanto riguarda l'aspetto delle componenti Biodiversità, Flora e Fauna.

Sistema Paesaggio

Il contesto attuale del Sistema Paesaggio non risulta variato, rispetto al quadro paesaggistico già analizzato nel 2016.



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

Il sito industriale ricade in modo marginale entro il limite di 150 m dal canale Taglio, all'interno del vincolo paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 136 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004, per cui la ditta ha presentato una idonea relazione paesaggistica agli Enti competenti, che hanno rilasciato parere favorevole con prescrizioni.

DESCRIZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI

Nel presente capitolo vengono analizzati i potenziali impatti cumulati derivanti dalla realizzazione dei due impianti descritti nel Quadro Progettuale, (potenziamento impianto Solfato di Potassio e nuovo fusore), confrontati con le valutazioni elaborate nel SIA del 2016 con riferimento alle principali componenti ambientali.

Emissioni in atmosfera

Emissioni convogliate

Rispetto al quadro emissivo valutato nello studio di VIA 2016 per il potenziamento dell'impianto di produzione di Solfato di Potassio, la realizzazione del nuovo fusore non comporta l'inserimento di nuovi punti di emissione in atmosfera, in quanto il flusso aeriforme in uscita dall'impianto di trattamento fumi sarà convogliato nell'esistente punto di emissione 1, con il solo incremento della portata massima ammessa e caratterizzato dall'inquinante H₂S, di cui costituisce l'unica sorgente, che non comporta impatti negativi significativi. In tale scenario le considerazioni conclusive dello studio di ricaduta delle emissioni valutato nel SIA 2016, che si riferivano esclusivamente agli inquinanti che subiscono un incremento con il potenziamento dell'impianto di Solfato di Potassio, ovvero biossido di azoto (NO₂), polveri sottili (PM₁₀) e acido cloridrico (HCl), rimangono immutate e non sono influenzate dalla modifica del nuovo fusore.

Emissioni non convogliate

Nello scenario dello stato di fatto, comprensivo del potenziamento dell'impianto di produzione di Solfato di Potassio e della realizzazione del nuovo fusore, le emissioni diffuse e fugitive di sostanze gassose e polverulente, non comportano alterazioni significative all'ambiente di lavoro interno né all'esterno dello stabilimento, in linea con le valutazioni della situazione impiantistica presa a riferimento nel SIA 2016.

Emissioni odorigene

Per quanto attiene le emissioni odorigene, il nuovo impianto di produzione di Solfato di potassio secondo le valutazioni del SIA 2016 non comportava l'aggiunta di ulteriori sorgenti di odore rispetto a quelle esistenti e non interferisce con il raddoppio della fusione, perché riguarda solo emissioni di HCl e polveri di K₂SO₄ e KCl, senza interessare le emissioni al camino 1 (H₂S), per cui sulla base dei risultati dello studio di simulazione, delle sostanze odorigene effettuato per il nuovo fusore, si evince che l'impatto odorigeno può essere considerato accettabile rispetto allo stato di fatto comprendente i nuovi impianti di K₂SO₄ e di fusione dello zolfo solido.

Risorsa idrica

Approvvigionamento idrico

Come evidenziato nello studio di VIA approvato nel 2016, il progetto di potenziamento della produzione di solfato di potassio non comporterà variazioni significative relativamente al quantitativo di acqua emunta da pozzo o prelevato dal Canale Taglio, mentre per quanto riguarda il nuovo fusore è previsto un reintegro di acqua pari a 400 L/h, corrispondenti a circa 3.400 mc/anno (utilizzo 24h/g per 355 g/anno), pari all' **1,5%** rispetto al quantitativo di acqua emunta nel corso dell'ultimo esercizio industriale (2020). Si ritiene tale incremento di consumo idrico non significativo.

Scarichi idrici

Relativamente alla necessità di trattamento delle acque meteoriche, la configurazione aggiornata dello stato di fatto non comporta alcuna variazione rispetto alla situazione del SIA 2016 mantenendo invariato l'attuale impianto di trattamento delle acque meteoriche e le caratteristiche quali-quantitative dello scarico finale SF1 sul Canale Cesenego. Per quanto concerne invece il trattamento dei reflui industriali, l'apporto di acqua fresca pari a 400 l/h, per reintegrare lo spurgo prelevato dal fondo della torre ed inviato al sistema di trattamento acque dello stabilimento, rappresenta un incremento compreso fra 1 e 1,3 % rispetto alla capacità di trattamento dell'impianto di depurazione, da ritenersi non significativo.



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

Suolo Sottosuolo

La matrice suolo-sottosuolo rispetto alle condizioni esaminate nel 2016 non presenta alterazioni significative nello stato di fatto in quanto le attività del nuovo fusore si svolgono su superfici impermeabilizzate.

Produzione di rifiuti

Rispetto all'assetto impiantistico di riferimento del SIA 2016, nello stato di fatto attuale il nuovo fusore comporta un incremento di produzione di scorie di zolfo pari a 12500 Kg/a corrispondente ad un incremento di circa 1,8% rispetto al totale dei rifiuti stimati alla capacità produttiva, mentre per gli altri rifiuti non sono previste variazioni.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che i progetti cumulati non comportino un impatto significativo in relazione alla produzione di rifiuti.

Biodiversità Flora e Fauna

Rispetto all'assetto analizzato nel SIA 2016 le modifiche relative al nuovo fusore non comportano variazioni significative per quanto riguarda le componenti ambientali in argomento. Si evidenzia inoltre che non essendo variata la mappatura territoriale dei Siti Natura 2000, rimangono valide le considerazioni dell'elaborato di Vinca del 2016.

Impatto acustico

La valutazione previsionale di impatto acustico allegata allo studio di VIA del 2016, presso il ricettore significativo identificato prevedeva i seguenti livelli sonori:

	Leq diurno dB(A)	Limite diurno dB(A)	Leq notturno dB(A)	Limite notturno dB(A)
Ricettore	49,5	60	49,0	50

Per valutare l'effetto dell'aggiunta della sorgente sonora associata al nuovo fusore, facendo riferimento alla valutazione previsionale acustica specifica, il livello di immissione sonora presso il ricettore risulta pari a 49,6 dB(A) in periodo diurno e 49,1 dB(A) in periodo notturno.

Sulla base di tali dati si può ritenere non significativo l'impatto cumulato nello scenario dello stato di fatto attuale.

A lavori ultimati e con impianto a regime dovrà essere effettuata una campagna di misurazioni della rumorosità per la verifica del rispetto dei limiti di zonizzazione acustica in corrispondenza degli stessi punti di misura individuati per la valutazione previsionale acustica redatta in occasione del nuovo impianto di Solfato di potassio, adottando le stesse modalità di campionamento, parametri di misura ed elaborazione dei dati previste nella relazione previsionale medesima, in orario diurno e notturno. (Vedi condizione ambientale).

Impatto Paesaggistico

L'area dell'intervento ricade in zona di vincolo paesaggistico come D.lgs 42/2004 , art.142, in quanto all'interno della fascia dei 150 mt del CanaleTaglio.

Gli interventi progettuali sono limitati a zone all'interno del lotto non in vista dal panorama fluviale e non vanno ad alterare a livello di volumetria la percezione paesaggistica dell'intera area. interferendo in maniera limitata sulla visione dello stato dei luoghi attuale.

Nell'ambito dell'istanza al fine dell'ottenimento dei titoli edificatori, verrà presentata dalla Ditta al Comune di Mira la specifica documentazione prevista dal D.lgs 42/2004.

Si precisa che l'intervento per il raddoppio della produzione del solfato di potassio è esterno al vincolo paesaggistico come verificato in sede di VIA nel 2016.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli impatti generati dal nuovo fusore sotto il profilo paesaggistico possono essere ritenuti trascurabili rispetto all'assetto percettivo, scenico o panoramico dei luoghi dello stato di fatto assunto nel 2016.

Impatto Viabilistico

L'incremento del numero di mezzi pesanti per la fase di esercizio dell'impianto nell'ambito del progetto di potenziamento della produzione solfato di potassio. nella configurazione valutata nel 2016 era stato stimato sulla base degli aumenti di materie prime in ingresso e di prodotti in uscita.



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

I quantitativi indicati si riferivano alla capacità produttiva dello stabilimento negli scenari stato di fatto e stato di progetto. Dalle stime riportate si era evidenziato un incremento di 2,4 mezzi pesanti al giorno per le materie prime in ingresso e di 6,8 mezzi per i prodotti in uscita.

Tale configurazione viabilistica non aveva pregiudicato i livelli di servizio della rete viaria già nel SIA 2016.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con i dati del traffico relativi allo scenario dello stato di fatto attuale, da cui risulta un incremento di traffico giornaliero complessivo pari a 22,4 mezzi/giorno.

Tab. 1– Incremento di traffico stato di fatto attuale

Assetto Impiantistico	Incremento Ingresso Mezzi giorno	Incremento Uscita Mezzi giorno
Nuovo fusore	+ 6,2	+7,0
Potenziamento produzione solfato di potassio - VIA 2016	+ 2,4	+ 6,8
Potenziamento produzione solfato di potassio + fusore (stato di fatto attuale)	+ 8,6	+ 13,8

Confrontando l'incremento di 22,4 mezzi nelle 10 ore di operatività giornaliera dello stabilimento di Marchi Industriale con il livello di servizio previsto per le due strade provinciali SP 27 e SP 30, pari a 600 veicoli/ora per corsia, risulta che lo stato di fatto attuale comporterà un aumento <1% del traffico orario su dette strade.

Si può pertanto affermare che nello scenario cumulato dello stato di fatto l'incremento di traffico non comporta alterazioni significative di tipo viabilistico.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- La documentazione prodotta dalla ditta Marchi Industriale spa nel procedimento di richiesta di proroga di validità del provvedimento di VIA “Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 3967/2016”. è conforme alle indicazioni della DGR n.94 del 31 gennaio 2017 - Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA - e comprende:
 - ✓ Motivazioni della richiesta di proroga;
 - ✓ Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto;
 - ✓ Relazione stato di attuazione del progetto;
 - ✓ Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale;
 - ✓ Relazione di aggiornamento del SIA.
- A partire dalla data della Determina di cui sopra, è stata sviluppata solo parte della progettazione esecutiva del nuovo impianto di produzione di Solfato di Potassio, mentre non si è dato seguito a nessuna attività realizzativa e costruttiva inerente l'aumento della potenzialità dell'impianto per la produzione di solfato di potassio in attesa della ripresa del mercato nel settore chimico. Ad oggi non è stato richiesto alcun titolo edilizio al Comune di Mira e non è stata presentata al Ministero dell'Ambiente alcuna richiesta di modifica sostanziale dell'AIA Nazionale.
- La richiesta di proroga è motivata da una ripresa del mercato nel settore chimico, che giustifica in termini tecnico-economici il potenziamento della produzione di K₂SO₄, così come da progetto approvato con VIA del 2016.
- La relazione di aggiornamento del SIA 2016, ripercorre e aggiorna i temi dei quadri di riferimento sviluppati nel SIA del 2016 al fine di analizzare lo stato di fatto, comprensivo della modifica relativa al nuovo fusore, confrontarlo rispetto alla situazione descritta nel SIA del 2016 e valutare così la significatività di eventuali



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

variazioni del contesto territoriale/ambientale esistente al momento in cui è stato conseguito il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

- L'analisi del SIA aggiornato non evidenzia modifiche significative in termini programmatico-ambientali rispetto alle valutazioni degli impatti effettuate in occasione del SIA esaminato nel 2016.
- La ditta richiede una proroga di ulteriori 5 anni di validità del provvedimento di VIA per la realizzazione del potenziamento della produzione di K₂SO₄ e contemporanea realizzazione del nuovo fusore.
- Tutti gli impegni assunti dalla ditta Marchi Industriale S.p.A. con il progetto in argomento e con le integrazioni depositate sono da ritenersi vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta.

Tutto ciò visto e considerato

Il Comitato tecnico di VIA all'unanimità dei presenti, in merito alla "Richiesta di proroga del provvedimento di VIA - Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 3967/2016 - presentata dalla Ditta Marchi Industriale spa, relativamente al "Potenziamento dell'impianto di produzione di Solfato di Potassio presso lo Stabilimento di Mira (VE)", **esprime parere favorevole** alla richiesta di **proroga di ulteriori 5 anni** di validità del provvedimento di VIA, sopra richiamato, confermando le prescrizioni contenute nella Determinazione n.3967/2016 (nuovo impianto K₂SO₄), che, **in virtù dell'entrata in vigore della DGRV 1620/2019, vengono riformulate come segue:**

Condizione 1:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam
Oggetto della condizione	A intervento ultimato ed impianto a regime si prescrivono dei rilevamenti acustici presso i recettori sensibili atti a verificare la coerenza della valutazione previsionale acustica con la reale situazione in esercizio. In caso di superamento dei limiti, riportati nel previsionale acustico, si prescrive di adottare ulteriori mitigazioni atte a garantire il rispetto di quanto ipotizzato nella valutazione in parola.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto.
Soggetto verificatore	Città metropolitana di Venezia con il supporto di ARPAV.

Condizione 2:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	In corso d'opera.
Oggetto della condizione	Per quanto riguarda la fase di cantiere dovranno essere predisposte le misure previste volte al contenimento della polverosità in fase scavo e accumulo rifiuti (ad es. umidificazione piste e accumulo del materiale sfuso specie nei periodi secchi), la caratterizzazione dei rifiuti e delle terre di scavo in relazione alla destinazione finale e alla natura/origine del rifiuto/terra di scavo etc.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 15 giorni dall'inizio dei lavori inerenti la fase di cantiere sia inviata una relazione dimostrante quanto sopra eventualmente accompagnata da quanto richiesto ai sensi del D.lgs. 120/2017.
Soggetto verificatore	Città metropolitana di Venezia con il supporto di ARPAV.



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

Condizione 3:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam.
Oggetto della condizione	Prima dell'avvio del nuovo impianto dovranno essere completati gli interventi previsti nella relazione di compatibilità idraulica nel rispetto delle eventuali prescrizioni di cui al parere d'invarianza idraulica del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro la data di fine lavori.
Soggetto verificatore	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Condizione 4:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	In corso d'opera.
Oggetto della condizione	Dovranno essere adottate le misure di prevenzione-protezione indicate nella relazione progettuale (procedure gestionali specifiche) volte alla eliminazione/contenimento della potenziale contaminazione della matrice suolo-sottosuolo e acque sotterranee in caso di perdite/sversamenti accidentali di oli, idrocarburi, acidi e basi.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Quanto sopra dovrà essere specificato nella relazione di dichiarazione fine lavori da inviare a Città metropolitana di Venezia.
Soggetto verificatore	Città metropolitana di Venezia.

Condizione 5:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam e corso d'opera.
Oggetto della condizione	La ditta provveda ad adempiere alle prescrizioni di cui alla nota del 31.05.2016 acquista agli atti con prot. n. 47287 del 31.05.2016 della Soprintendenza per Venezia e la sua Laguna.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Contestualmente alla presentazione della domanda di permesso a costruire.
Soggetto verificatore	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Venezia e la sua Laguna.



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

Condizione 6:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam, corso d'opera e post-operam. Ante-operam.
Oggetto della condizione	Dovrà essere attuato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale riportato in progetto e comunque ogni eventuale ulteriore prescrizione formulata in sede di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Il PMA sarà oggetto di verifica secondo le attività di controllo programmate di ARPAV. Ai fini dell'aggiornamento del PMA con le indicazioni derivanti dalla modifica dell'AIA di competenza statale, data di acquisizione dell'AIA aggiornata.
Soggetto verificatore	ARPAV.

Condizione 7:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam.
Oggetto della condizione	Dovrà essere attentamente valutata la necessità di provvedere ad una ridefinizione dell'area di danno da parte delle competenti Autorità in relazione agli esiti dell'aggiornamento del rapporto di sicurezza per gli impianti a rischio di incidente rilevante.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima della messa in esercizio secondo i tempi definiti dal D.lgs. 105/2015 inerente gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante.
Soggetto verificatore	CTR regionale.

Il Funzionario

Dott.ssa Anna Maria Pastore